

Loredana Chiappini • Nuccia De Filippo

Congiuntivo, che passione!

teoria e pratica per capire e usare
il congiuntivo in italiano

chiavi degli esercizi



Bonacci editore

Supplemento gratuito contenente le chiavi degli esercizi presenti nel volume:

Loredana Chiappini • Nuccia De Filippo

Congiuntivo, che passione!

ISBN 978-88-7573-444-2

© Bonacci editore, 2014

Bonacci editore

Via degli Olmetti 38

00060 FORMELLO RM (Italia)

tel: (++39) 06.90.75.091

fax: (++39) 06.90.40.03.26

e-mail: info@bonacci.it

www.bonacci.it

© Bonacci editore, Formello 2014

Dagli anagrammi ai modi di dire

1

V I S I T I

A P R A

D I A

A S C O L T I

C A N T I

O T T E N G A

M A N G I

E S C A

V A D A

A G G I U N G A

D I C A

A S P E T T I

V A D A

C O M E

V A D A

2

S C U S I

I M M A G I N I

A B I T I

S E N T A

I N S E R I S C A

A R R I V I

C O S T I

QUEL CHE

C O S T I

3

C O M P R I

O S P I T I

S A P P I A

T E N G A

I N F O R M I

C A D A

O R D I N I

S E M B R I

T R O V I

I N D I C H I

S I A

QUEL CHE

S I A

Caccia all'intruso

- 1 **BEVA** : è l'unico irregolare (bere)
- 2 **VEDA** : è l'unico regolare (vedere)
- 3 **PRENDI** : è l'unico al presente indicativo (tu prendi)
- 4 **METTA** : è l'unico verbo in "ERE" (mettere), gli altri appartengono al 3° gruppo in "IRE"
- 5 **SCOPRA** : è l'unico che non si forma con il suffisso "ISC"

Rebus (2 6 2 5 4)

UN FOGLIO DI CARTA VOLA

Caccia al congiuntivo!



1

1. **Si sarà** scaricata la batteria.
Che **si sia scaricata** la batteria?
2. **L'avranno bevuta** i ragazzi.
Che **l'abbiano bevuta** i ragazzi l'altra sera con gli amici?
3. **Ci sarà** uno sciopero.
Che **ci sia** uno sciopero?
4. **L'avrò lasciata** in ufficio.
Che **l'abbia lasciata** in ufficio?
5. **L'avrò poggiato** sul tavolino.
Che **l'abbia poggiato** sul tavolino?
6. **Li avrà dimenticati** qualcuno dei nostri ospiti.
Che **li abbia dimenticati** qualcuno dei nostri amici dopo la cena di ieri sera?
7. Ti **starà** per venire un'influenza.
Che ti **stia** per venire un'influenza?
8. Gliel'**avrà detto** Gabriele.
Che gliel'**abbia detto** Gabriele? Non riesce mai a tenere un segreto quello lì!

1

1. Si accomodi.
2. Entri pure.
3. Vada pure, abbiamo finito.
4. Esca da questa stanza.
5. Si sieda qui.
6. Tenga questo, per favore.
7. Faccia attenzione al gradino.
8. Lo metta lì.
9. Mi dica tutto.
10. Sappia che la verità è questa.
11. Mi faccia capire, sia più chiaro.
12. Risponda sinceramente.
13. Non faccia sciocchezze.
14. La smetta di dire sciocchezze.
15. Scelga lei.
16. Assaggi questo.
17. Senta che buono.
18. Non mi faccia arrabbiare.
19. Venga con me.
20. Lasci stare.
21. Non mi interrompa, per favore.
22. Mi lasci parlare.
23. Non si preoccupi.
24. Su, non faccia così.
25. La smetta di contraddirmi.
26. Non se la prenda.
27. Se ne vada.
28. Mi ascolti, per favore.
29. Lasci perdere.
30. Mi chiami sul cellulare.

1

1. Dal commercialista

- Mi scusi, ma tra tutte queste carte proprio non riesco a ritrovare la ricevuta di questo pagamento.
- Stia tranquilla, signora non abbiamo fretta. **Cerchi pure** con calma, sono sicuro che la ritroverà.

2. Dal medico

- Tutto bene, dottoressa?
- Sì signora. Abbiamo finito, **si rivesta pure**. Nessun problema: il suo cuore funziona benissimo.

3. In treno

- È suo questo giornale?
- Sì, lo **prenda pure** se vuole. Io l'ho già letto tutto.

4. In taxi

- **Accosti pure** qui a sinistra, quello è il portone di casa mia. Quanto le devo?
- Sono 14 Euro e 30.
- Ecco 15 Euro e **tenga pure** il resto.
- Grazie.

5. L'ora del tè

- Davvero deliziosi questi biscotti! Li ha preparati lei?
- Sì, è una vecchia ricetta di famiglia. Ma ne **prenda pure** un altro, se le piacciono tanto!

6. Dall'avvocato

- Dunque, avvocato, dovrei spiegarle tutti gli antefatti per farle capire meglio perché ho preso la decisione di divorziare da mio marito.
- **Dica pure**, signora, la ascolto molto volentieri.

7. In una sala d'attesa

- Buonasera, ho un appuntamento alle 17.30 con l'architetto Rossi. Sono in larghissimo anticipo. Posso aspettare qui?
- Certo signora, **si accomodi pure** nella sala in fondo. La chiameremo noi.

8. A cena

- Accidenti, non riesco proprio ad aprire questa bottiglia!
- **Dia pure** a me, signora, ci penso io.

9. In un ufficio pubblico

- È permesso?
- Prego, **entri pure**, signora.

1

- a. Chi la fa, l'aspetti
- b. Chi è causa del suo mal, pianga se stesso
- c. Chi ha orecchie per intendere, intenda

2

a-3; b-1; c-2

1

1-g; 2-h; 3-i; 4-e; 5-d; 6-c; 7-a; 8-l; 9-f; 10-b.

2

1. Gli incapaci ascoltino i consigli degli altri; 2. I fumatori cerchino di smettere; 3. Gli ignoranti studino; 4. I governanti risolvano i problemi dei cittadini; 5. Gli onesti paghino le tasse; 6. I testimoni dicano la verità; 7. Gli ubriachi non si mettano alla guida; 8. I dubbiosi non partecipino all'impresa; 9. I più coraggiosi si facciano avanti.

1

1-d; 2-e; 3-f; 4-g; 5-b; 6-c; 7-a

2

1-a; 2-b; 3b; 4-a; 5-c; 6-b; 7-b; 8-c

1 In ufficio

- Dottor Luzi, vorrei parlarle.
- **Mi dica**, direttore.
- Allora, andrò subito al sodo: negli ultimi tempi non sono affatto soddisfatto del suo lavoro! **e poi senta**, i suoi ripetuti ritardi sono intollerabili. Perciò **mi stia bene a sentire**: se continua così sarò costretto a cercarmi altri collaboratori.
- Capisco, però **mi lasci dire** che anche le nostre condizioni di lavoro non sono delle migliori. **Sappia che** non sono l'unico a pensarlo in quest'azienda.

Per strada

- **Senta, scusi**, sa dov'è il museo di Arte Contemporanea?
- **Guardi**, non sono sicuro, mi pare che sia da quella parte.

Cercando un parcheggio

- Ma dove va, non vede che stavo aspettando di entrare in questo parcheggio prima di lei?
- Ma che dice, io non ho visto nessuno.
- Sta scherzando? Ma guarda che razza di prepotente!
- **Ma la smetta**. Si tolga di mezzo!

Dopo cena

- Federico, ti ringrazio, è stata una serata stupenda e la cena era veramente ottima.
- Ah, mi fa piacere, Luisa! **Che non si dica che** gli uomini non sanno cucinare!

Tra amici

- Marcello, hai più visto Luca?
- No, **resti tra noi**, ma dicono che si sia separato dalla moglie e sia partito per l'America.

Tra vicini di casa

- Sa che la signora Guidi, quella del terzo piano, ha messo in vendita la casa come nuda proprietà?
- **Non mi dica**. Ma perché, ha problemi economici? Eppure se la passava abbastanza bene.
- Mah! **Guardi**, anche a me è sembrato strano.

1 **Bruci** la città e **crolli** il grattacielo rimani tu da solo nudo sul mio letto.

Bruci la città o **viva** nel terrore nel giro di due ore **svanisca** tutto quanto **svanisca** tutto il resto.

[...]

Muoia sotto un tram più o meno tutto il mondo **esplodano** le stelle **esploda** tutto questo.

Muoia quello che è altro da noi due almeno per un poco almeno per errore.

[...]

1

1. Magari piovesse!; 2. Magari lo lasciasse! ; 3. Magari potessi; 4. Magari lo facessero; 5. Magari andasse; 6. Magari tornasse; 7. Magari ce la facesse!; 8. Magari avessimo.

2

1. dicesse; 2. avessi fatto; 3. avesse parlato; 4. ci fosse; 5. ce lo avessi 6. Potessi; 7. si decidessero

Sapessi... vedessi... sentissi...

1

1. Sapessi quanto è cresciuto!; 2. Vedessi come è dimagrita!; 3. Vedessi che hanno combinato in camera loro!; 4. sentissi che bella voce che ha!; 5. Vedessi come la guarda!; 6. sapessi che prezzi!; 7. sentissi che freddo che fa!; 8. sapessi quanti anni di gavetta ha dovuto fare!; 9. vedessi come l'hanno sistemata bene!; 10. sapessi quanto è tirchio!

Che resti tra noi!

1

Ogni mattina il vecchio professor De Nittis esce di casa all'alba con una borsa piena di libri. **“Che Dio lo aiuti ...ma dove andrà oggi con questa pioggia!”** si chiede la signora Olga, la prima del palazzo a svegliarsi, che lo sente scendere le scale mentre nel silenzio del primo mattino parla da solo ad alta voce. **Si ricordino** i sonetti del Petrarca... **Si pensi** poi al Foscolo che dovette lasciare la sua amata Zacinto.... **Si tenga conto** anche del fatto che l'esilio fu tema determinante nella stesura della Divina Commedia.” Poco dopo, per le stesse scale risuonano i tacchi della signorina Giusti, che impreca contro il De Nittis: **“ Che gli prenda un colpo** a quel rimbambito, ha lasciato di nuovo la porta dell'ascensore aperta, chissà dove dovrà andare a quest'ora, e con questo tempo... **Potessi rimanerci** io a casa, a dormire!” Così il povero De Nittis si prende la colpa del ragazzo del quarto piano che è sceso giù a portare il cane Tobia e già rientra, proprio mentre la signora Giusti è quasi arrivata al portone: **“Buono, buono..., signora non si spaventi, vuole solo giocare.”** Tobia abbaia festoso, la signora Giusti non riesce ad evitare una sua zampata fangosa sulla sua gonna attillata: **“Accidenti!! Non è proprio giornata oggi!”** Intanto quel trambusto incuriosisce le due anziane casalinghe del secondo piano, che a quest'ora di solito si danno il buongiorno dal balcone mentre l'aroma delle loro tazzine di caffè inonda le cucine dei piani superiori. **“Ma che succede, Augusta, hai sentito?”** **“Mi sa che è per il cane del ragazzo del quarto piano, deve aver litigato con la Giusti, ho riconosciuto la voce..”** **“Che stia zitta**, quella, che ogni mattina con quei tacchetti tic-tic-tic **sapessi che trambusto** che fa! e pure la notte passeggia, sai, e tiene la Tv a tutto volume, non mi fa dormire... quella...!” **“Augusta, ma hai sentito di De Nittis, Olga dice che la figlia gli vuole mettere una badante?”** **“Non sia mai**, quella dopo un giorno scappa... e poi lei, detto fra noi, dovrebbe venire più spesso a dare un'occhiata a suo padre, no, tu che dici?” **“Ah, io non mi voglio impicciare, che non si dica** poi che noi abbiamo parlato male di lui... quello è così strano sai?” **“Ma dove andrà ogni mattina, tu che pensi?”** **“Mah, che abbia** una donna?”

2

Intanto, in un altro quartiere della città, un barista ha appena acceso la macchina del caffè quando arriva un uomo anziano con un ombrello grondante ed una borsa piena di libri.

“Buongiorno professore, **entri, entri, lo dia** a me l’ombrello... **Si sieda** che le faccio il cappuccino.

Vediamo un po’ che libri ci ha portato oggi? Chi vogliamo interrogare oggi, eh professore?

“**Si vergogni**, Marcucci, **si vergogni**, ancora una volta non ha studiato, è impreparato!”

“Eh già, come sempre. Va beh, professore, ma me lo mette un buon voto per questo cappuccino?”

“Ottimo Marcucci, ottimo... ma ora in classe! **Dica** a tutti questi studenti che devono andare in classe!”

Il bar a poco a poco si riempie di ragazzi e ragazze, gli studenti del liceo di fronte, dove un tempo il professor De Nittis insegnava letteratura.

“Magari **potessi** tornare anch’io sui banchi di scuola, professore!” dice il barista, che era un suo allievo, trent’anni prima.

Quando sta per suonare la campanella gli studenti escono di corsa, qualcuno, invece, se la prende comoda. Il professor de Nittis no, lui alle otto e venti, uscendo dal bar, dice “è ora” e si riavvia, lentamente, verso casa.

Caschi il mondo, il giorno dopo sarà di nuovo lì, puntualmente.

Verbi di opinione

1

1. Nell’81% dei casi (i giovani) pensano che le possibilità offerte dal nostro paese siano inconsistenti e che siano soprattutto le aziende a offrire poche occasioni ai giovani.
2. Il 45% di loro pensa che l’Italia sia molto indietro rispetto ai partner europei.
3. L’81% del campione ritiene però che siano soprattutto le aziende a limitare le possibilità dei giovani.
4. Mentre l’85% pensa che le occasioni offerte dal nostro paese siano insufficienti.
5. ...un altro 23% ritiene che (l’Italia) sia allo stesso livello.
6. Solo l’11% crede che l’Italia offra opportunità.
7. ...contro il 12% che pensa invece che non ne offra nessuna.

2

1. Penso (ritengo, credo) che oggi per un giovane laureato sia più facile trovare lavoro all’estero.
2. Penso (ritengo, credo) che sia importante saper scegliere la facoltà giusta prima di iscriversi all’università.
3. Penso (ritengo, credo) che il vostro progetto soddisfi pienamente le esigenze dell’azienda.
4. Gli esperti pensano (ritengono, credono) che il riscaldamento globale stia provocando grandi mutamenti climatici.
5. Mio padre pensa (ritiene, crede) il lavoro e la famiglia vengano prima di ogni altra cosa.
6. I critici pensano (ritengono, credono) che questo film non meriti il successo che ha riscosso tra il pubblico.
7. Molte donne pensano (ritengono, credono) che persistano ancora molte disparità di trattamento economico nel mondo del lavoro rispetto agli uomini.
8. Penso (ritengo, credo) che questo artista non abbia avuto il riconoscimento che meriterebbe.
9. Molti esponenti politici pensano (ritengono, credono) che questa crisi di governo non possa essere risolta facilmente.
10. La maggioranza dei cittadini pensano (ritengono, credono) che il servizio di trasporto pubblico debba essere incrementato.

3

A proposito di Internet, penso che:

- qualche volta crei dipendenza
- elimini le distanze
- faciliti la comunicazione
- permetta acquisti più veloci ed economici
- possa essere un grande strumento di conoscenza
- non se ne possa più fare a meno
- cambi la nostra vita
- piaccia molto soprattutto ai giovani
- stimoli la ricerca

A proposito dell'infanzia, penso che:

- lasci ricordi incancellabili
- ci consenta di essere spensierati
- condizioni tutta la nostra vita
- sia l'età più bella
- passi troppo in fretta
- in molti paesi del mondo non vengano rispettati i diritti dell'infanzia

A proposito dell'amore, penso che:

- non abbia età
- talvolta ci spinga a fare pazzie
- sia triste vivere senza
- ispiri le più grandi opere d'arte
- possa provocare anche molta infelicità
- si affievolisca nella routine e nella quotidianità

4

GIANRICO CAROFIGLIO

Enfatizzano/ aiuti – congiuntivo presente. Sono entrambi retti dal verbo pensare ed esprimono un'azione contemporanea al verbo della frase principale.

LIDIA RAVERA

Rovينو – congiuntivo presente. È retto da una forma impersonale (non è vero) ed esprime un'azione contemporanea al verbo della frase principale.

FEDERICO MOCCIA

Abbiano migliorato - congiuntivo passato. È retto dal verbo credere. Esprime un'azione anteriore rispetto al verbo della principale che è al presente.

FLAVIO SORIGA

Abbiano creato/ abbiano svecchiato – congiuntivo passato. Sono entrambi retti dal verbo pensare. Esprimono un'azione anteriore rispetto al verbo della principale che è al presente.

DACIA MARAINI

Abbiano svilito - congiuntivo passato. È retto dal verbo pensare. Esprime un'azione anteriore rispetto al verbo della principale che è al presente.

GIOVANNI MARIOTTI

Usassi – congiuntivo imperfetto nella protasi di un periodo ipotetico del 2° tipo

Siano – congiuntivo presente. È retto dal verbo pensare ed esprime un'azione contemporanea al verbo della frase principale.

5

1. Gianrico Carofiglio pensa che lascino spazio alla creatività.
2. Lidia Ravera pensa che questa lingua tutta minuscola sia casual, confidenziale, rapida. Sia come stare in jeans e maglietta.
3. Federico Moccia pensa che l'SMS sia magico.
4. Flavio Soriga sostiene che la fatica che implica la scrittura manuale renda più piacevole e soddisfacente il loro uso.
5. Dacia Maraini crede che ogni forma di scrittura, anche se abbreviata, contaminata, deviata, imbastardita sia sempre meglio che non scrivere nulla.

6

1. Se penso che **ho pagato** questo vestito 200 euro, mi viene una rabbia! Guarda che pessima riuscita ha fatto!
2. Se pensi che io **abbia pagato** questo vestito 200 euro, ti sbagli di grosso!
3. Pensi che **sia giusto** comportarsi in questo modo così superficiale?
4. Se penso a come mi **sono comportata** superficialmente ieri sera, mi sento proprio una stupida!
5. Penso che tu **sei** così lontano e mi viene una gran voglia di partire e raggiungerti, mi manchi!
6. Penso che questa distanza tra noi **sia** veramente insostenibile: lascio ogni cosa e ti raggiungo al più presto, amore mio.
7. Che magnifica festa avete organizzato: un compleanno indimenticabile! Se penso che **avete fatto** tutto questo per me, mi commuovo.
8. Pensi davvero che **abbiano fatto** tutto questo per te? Sei un illuso!
9. Pensi davvero che **sia stato** facile prendere una decisione così difficile da sola?
10. Invece di giudicare, pensa piuttosto a quanto **mi è costato** prendere questa decisione da sola.
11. Penso che mio figlio domani **ha** un esame e sono veramente in ansia.
12. Chi può pensare che un esame così difficile si **possa** superare studiando così poco?

pagine 80-84

Altri verbi con il congiuntivo

1

1. abbiate portato; 2. possiate; 3. riusciate; 4. bastino; 5. sia piaciuto; 6. abbia inviato; 7. conosciate; vi siate incontrati; 8. sia; 9. si sia abbassata; 10. ci sia; 11. guidi; 12. riusciate.

2

Al mattino, anche di domenica, io sono molto stanco e voglio dormire ma lei non vuole che io **dorma**, lei vuole che io **mi svegli**, che **mi alzi**, che **faccia** una bella colazione e che **cominci** a studiare. Lei non mi capisce. Io preferisco studiare di notte mentre lei esige che io **spenga** la luce entro mezzanotte. Per questo ogni sera io aspetto che lei **si addormenti**, fingo di andare a letto e poi in silenzio controllo che lei **dorma** profondamente (me ne accorgo dal suo russare) e subito riaccendo il computer, sperando che lei non **si svegli** e non mi **scopra**.

Durante il giorno lei mi telefona sempre. Mi sembra che lei non **si fidi** di me. E io non sopporto che lei mi **chiami** di continuo quando esco con gli amici, perciò a volte non le rispondo. A me sembra normale farlo, mentre per lei pare che non rispondere al telefono **sia** un crimine.

Anche a casa, quando qualcuno mi chiama, vuole sempre sapere chi è, specialmente se intuisce che parlo con una ragazza, così a volte io fingo che **si tratti** di un amico per non farmi fare troppe domande.

A tavola poi, mi critica sempre. Non le piace che io **riempia** il piatto per primo senza aspettare che tutti **si siedano**. Le dà fastidio che io **tenga** acceso il cellulare mentre mangiamo e questo lo posso capire, ma per quanto riguarda tutto il resto penso davvero che lei **esageri**. Per esempio, teme sempre che io non **mangi** a sufficienza, si preoccupa che io non **segua** una dieta equilibrata, perciò mi sbuccia continuamente arance e banane anche quando non ne ho voglia.

Che fare con questo strano soggetto? Davvero mi auguro che prima o poi lei **capisca** che tutto ciò che io desidero è che mi **lasci** un po' di autonomia e che **si renda conto** che non sono più un bambino.

Secondo voi chi è questo strano soggetto?
Quanti anni immaginate che io **abbia**?

3

Giovanna è delusa. Si aspetta che almeno qualche volta Stefano sia più collaborativo in casa, lavi i piatti, rifaccia i letti, metta in ordine la casa, si dia un po' più da fare, il sabato non rimanga incollato al computer, esca con lei più spesso, non dica di essere sempre stanco.

4

In cucina

1. - Pensi che **sia** meglio cuocere il pesce alla griglia o al forno?
- Credo che **venga** meglio alla griglia, ma ci vuole più tempo.
2. - Preferisci mangiare dentro o in terrazza?
- È uguale per me, i bambini – però – credo che **preferiscano** mangiare in terrazza.
- L'importante è che **vi sbrighiate** a preparare la tavola, io ho fame e i bambini credo che non **abbiano fatto** neppure colazione stamattina perché si sono alzati tardi.
3. - Senti, secondo te, posso mettere questa tovaglia o è un po' sporca?
- No, mi pare che **sia** pulita, tanto siamo solo tra noi, ancora per una volta può andare.
- Non trovo i tovaglioli di carta, dove sono?
- Ah, mi sembra che **siano finiti**, ho dimenticato di comprarli.

Di chi è?

4. - Di chi è quel libro sul tavolo?
- Dovrebbe essere di Leonardo.
- Davvero? Mi pare strano che lui **legga** questo genere di romanzi!
- Infatti hai ragione, non l'ha comprato lui, mi pare che qualcuno glielo **abbia regalato** per il suo compleanno.
5. - Di chi sono questi occhiali?
- Fammi vedere, ah mi sembra che **siano** di Lucia, può darsi che lei **abbia preso** i miei per sbaglio, fammi controllare. No, i miei sono nella custodia, allora credo che non **sia sia accorta** di averli lasciati qui. Ora la chiamo, può darsi anche che non **siano** i suoi.

Guardando la TV

6. - Senti, ma non doveva iniziare adesso il film?
- Sì, ma credo che stasera sullo stesso canale **ci siano** i mondiali di calcio.
- Oh no! Allora è possibile che non lo **trasmettano** per niente o, che dici, forse lo danno più tardi, dopo la partita?
- Guarda, sto controllando sul computer e non mi pare che **ci siano** in programma un film per stasera.
7. - Senti, come mai Anna non mi risponde al cellulare?
- Può darsi che lo **abbia lasciato** a casa.
- Ma mi dà spento o non raggiungibile e lei mi ha detto di chiamarla alle cinque.
- Mi sa che si è dimenticata di accenderlo, allora penso che ti **convenga** chiamare direttamente in ufficio prima che lei **esca**.
- Ho provato, ma anche lì non mi risponde nessuno, penso che **siano** già **usciti** tutti.

Tra amici

8. - Ti ricordi di Michela, che fine avrà fatto?
- Mah, che io **sappia**, non è mai tornata in Italia.
- Credo che **si sia sposata** ed **abbia** pure uno o due figli.
- Ma che lavoro fa?
- Mi pare che **abbia aperto** un negozio di prodotti biologici, o qualcosa del genere.
- Mica male! Proprio lei che a scuola sembrava così poco dinamica, è quella che ha avuto più iniziativa di tutti.

1

1. L'ho chiamato e richiamato, com'è possibile che non mi **abbia ricontattato**?
2. L'ho lavata e rilavata, com'è possibile che **sia rimasta** macchiata?
3. L'ho letto e riletto, com'è possibile che quest'errore non l'**abbia notato**?
4. Te l'ho spiegato e rispiegato, com'è possibile che tu non l'**abbia capito**?
5. L'ho usato e riusato, com'è possibile che non **si sia rovinato**?
6. Gliel'ho detto e ripetuto che ci vedevamo alle sette, com'è possibile che **se ne sia scordato**?
7. L'ho cercato e ricercato, com'è possibile che non l'**abbia trovato**?
8. Mi ha guardata e riguardata, com'è possibile che non mi **abbia riconosciuta**?

1

L' unica affermazione non vera è “ scoprono più tradimenti”.

Sembra che le donne...

- | | |
|--|--|
| <ol style="list-style-type: none"> 1. abbiano più titoli di studio 2. il cuore delle donne batta più veloce 3. scoprono più tradimenti 4. abbiano cellule più resistenti | <ol style="list-style-type: none"> 5. siano manager migliori 6. abbiano miglior memoria 7. abbiano più bisogno di dormire 8. perdonino più facilmente 9. parcheggino meglio |
|--|--|

1

1. Lascia che tuo figlio **faccia** le sue esperienze, non stargli sempre addosso!
2. Non preoccuparti delle maldicenze, lascia che gli altri **pensino** ciò che vogliono.
3. Non chiamarlo così spesso, lascia che ti **cerchi** lui qualche volta. Si sentirà meno pressato e avrà più voglia di vederti.
4. Ho deciso di non intervenire in questa faccenda e di lasciare che le cose **seguano** il loro corso.
5. Fatti coraggio e lascia che il tempo ti **aiuti** a dimenticare.
6. Non è più necessario intervenire con una terapia, signora: lei è già in fase di guarigione. Deve solo aspettare ancora un po' e lasciare che la malattia **faccia** il suo corso.
7. Non lasciare che il sole **rovini** la tua pelle, usa una crema protettiva!
8. Non lasciare che i tuoi genitori **scelgano** per te, scegli tu la scuola che preferisci!
9. Lascia che gli altri **dicano** ciò che vogliono, tu continua per la tua strada!
10. So che hai litigato con Gianni, ma ti consiglio di non richiamarlo subito, lascia che lui **si calmi** un po'!

2

1. Lascia che i ragazzi studino da soli!
2. Lascia che tua figlia vada alla festa!
3. Lascia che le cose vadano per conto proprio!
4. Lascia che i ragazzi decidano da soli!
5. Lascia che il tempo passi!
6. Lascia che Marco faccia le sue scelte!
7. Lascia che la torta si raffreddi prima di tirarla fuori dallo stampo!

1

Gesù piccino picciò, Gesù Bambino,
fa' che venga la guerra prima che si può.
Fa' che sia pulita come una ferita piccina picciò,
fa' che sia breve come un fiocco di neve.

E fa' che si porti via la mala morte e la malattia,
fa' che duri poco e che sia come un gioco.

[...]

E fa' che piova un po' di meno sopra quelli che non
hanno ombrello
e fa' che dopo questa guerra il tempo sia più bello.

[...]

Gesù piccino picciò, Gesù Bambino alla deriva,
se questa guerra deve proprio farsi
fa' che non sia cattiva.
Tu che le hai viste tutte e sai che tutto non è ancora
niente,
se questa guerra deve proprio farsi
fa' che non la faccia la gente.
E poi perdona tutti quanti, tutti quanti tutti quanti
tranne qualcuno,
e quando poi sarà finita
fa' che non la ricordi nessuno...

2

Vorrebbe che...

venisse prima che si può
fosse pulita
fosse breve
si portasse via la mala morte e la malattia
durasse poco
fosse come un gioco
piovesse un po' di meno sopra quelli
che non hanno ombrello
dopo la guerra il tempo fosse più bello

3

Vorrebbe che...

...la guerra **finisse** prima dell'estate.
...tutti **si spogliassero** e **andassero** al mare.
...e **avessero** tanti giorni ancora da passare.
...e ad ogni compleanno tutti **guardassero** il cielo e **fossero** d'accordo e non **avessero** più paura e la paura
fosse soltanto un ricordo.

1

1. Tu dicessi la verità
2. L'estate non finisse mai
3. Ci fosse lavoro per tutti
4. Lui venisse a prendere in macchina
5. Voi scriveste in stampatello
6. Lei mi amasse
7. Nel mio quartiere ci fossero più spazi verdi
8. I prezzi diminuissero un po'
9. Smettesse di piovere
10. La città fosse a misura di bambino

1

1. Sarebbe meglio che tu prendessi un taxi, non è facile spiegarti come arrivare in autobus.
2. Sarebbe il caso che tu iniziassi a guadagnare qualcosa, io non ce la faccio a mantenerti, la vita è cara.
3. Sarebbe ora che tu ti alzassi, è quasi mezzogiorno!
4. Sarebbe giusto che tu lo ringraziassi dopo tutto quello che ha fatto per te.
5. Sarebbe opportuno che l'agenzia ci comunicasse il numero ed il nome dei partecipanti almeno un mese prima dell'inizio dei corsi.
6. Sarebbe inopportuno che voi vi presentaste a cena senza un mazzo di fiori o una bottiglia di vino.
7. Sarebbe preferibile che tu gli dicessi la verità prima che la venga a sapere da qualcun altro.
8. Sarebbe utile che tua madre si comprasse un bel carrello per la spesa, visto che non può portare pesi.

1

1. In quella difficile impresa, mi frenava la paura che le mie energie non **fossero** sufficienti a superare tutte quelle difficoltà.
2. Non avevo alcuna speranza che lui **arrivasse** in orario: sapevo che era un inguaribile ritardatario!
3. La convinzione che **sia** necessario un profondo cambiamento ci spinge ad impegnarci in questa battaglia politica.
4. Gli operai nutrono il timore che la fabbrica **chiuda** a causa della crisi economica e che nel loro futuro **si profili** la disoccupazione.
5. Non avevo preso in considerazione l'ipotesi che tu **decidessi** di non venire più a trovarmi: sono profondamente deluso.
6. In attesa che **arrivino** gli altri ospiti, possiamo prendere un aperitivo in terrazzo.
7. Ma chi ti ha messo in testa l'idea che studiare **sia** inutile?
8. Il sospetto che, in questa faccenda, la verità non **venga** mai a galla è pienamente fondato.
9. È veramente lontana la possibilità che questa storia **finisca** bene e che tu non ne **debba** pagare le conseguenze.
10. Negli anni della contestazione, sembrava fondata l'illusione che il mondo **potesse** radicalmente cambiare.
11. In questa giornata di agitazioni sindacali nel settore dei trasporti, c'è il rischio che molti treni **siano soppressi**.
12. Roberto era tormentato dal dubbio che Marta non lo **amasse** più.
13. Mi sono deciso a parlare con lo scopo che **sia fatta** finalmente giustizia per quelle vittime innocenti e che quei delinquenti non **siano** più in grado di nuocere a nessuno.
14. Per escludere la possibilità che la malattia **si ripresenti**, è necessario fare delle cure preventive.
15. Non bisogna alimentare l'illusione che questo percorso professionale **sia** semplice e facilmente realizzabile.

16. Serpeggiava tra noi la preoccupazione che tutto il nostro progetto **andasse** in malora per l'incompetenza di alcuni colleghi.
17. Io e mio marito condividiamo il desiderio che i nostri due figli **realizzino** un brillante percorso di studi e che **trovino**, in futuro, un lavoro soddisfacente.
18. A fine serata, tutti andammo via con l'impressione che **ci fosse** del tenero tra Marco e Lucia.
19. Al solo pensiero che lui **possa** lasciarmi, mi sento male.

Congiuntivo e congiunzioni

1

1. Per quanto **abbia cercato** di spiegargli più volte che il suo comportamento mi infastidiva, non ha mai fatto nulla per cambiare.
2. Nostro figlio si assentava spesso da scuola senza che noi ne **sapessimo** nulla.
3. Verrò a cena fuori con te purché tu mi **prometta** che non facciamo troppo tardi: devo alzarmi presto domattina.
4. Prima che tutti **partano** per le vacanze vorrei organizzare una cena a casa mia.
5. Ragazzi, potete usare il computer purché non **restiate** ore e ore su Facebook.
6. Mi guardava con un'aria interrogativa, come se **stessi** dicendo cose incomprensibili.
7. L'amministrazione si impegna a fare il massimo affinché i lavori **siano terminati** entro la fine dell'anno e i cittadini non **debbano** subire ulteriori disagi.
8. Ci dispiace, in quel periodo siamo impegnati e non possiamo partire con voi a meno che non **vogliate** cambiare la data di partenza.
9. Perché si **realizzi** questo progetto nei tempi previsti, è necessario il massimo impegno di tutti i collaboratori.
10. Per quanto io ne **sappia**, Luigi non si è mai trasferito all'estero e vive stabilmente a Milano.
11. Cerchiamo di rientrare prima che **cominci** a piovere.
12. Malgrado si **sforzino** di apparire sereni, è evidente che Gianna e Marcello sono molto inquieti in questo periodo.
13. Aveva un'aria disinteressata, quasi che non le **importasse** più nulla di tutta quella storia.
14. Senti, compriamo qualcosa in più da mangiare per stasera così, nel caso **decidano** di venire a cena anche Fabrizio e Teresa, non avremo problemi.

2

1. Sii sincero con me! **Prima che** io sappia la verità dagli altri, preferisco che sia tu a dirmela!
2. Il nuovo governo dovrà cambiare orientamento riguardo alla scuola e all'università ed impegnarsi **affinché** il diritto all'istruzione sia veramente garantito.
3. **Benché** non avesse molti soldi, scelse il miglior ristorante per festeggiare il suo compleanno.
4. Ruscì a copiare tutto il compito usando il suo cellulare, **senza che** il suo insegnante se ne accorgesse.
5. Marco, devi correre all'Outlet **prima che** finiscano i saldi di fine stagione.
6. **Per quanto** cerchi di apparire serena, è chiaro che Marta non ha mai accettato la separazione da suo marito e ne soffre ancora molto.
7. **Nel caso** non capiate qualche parola, chiedetemela e ve la spiegherò io.
8. Vi aspetto davanti alla fermata della metro, **a meno che** voi non facciate tardi. In quel caso, avvisatemi con un messaggio e ci vediamo direttamente al ristorante.
9. Faceva molto caldo, ma il cielo era carico di nubi scure, **come se** stesse per scoppiare un temporale estivo.
10. Ti presto questa borsetta **purché** tu non me la rovini. Ci tengo troppo!
11. **Sebbene** non sia un'amante dell'Opera, devo dire che la rappresentazione dell'Aida alle Terme di Caracalla mi ha veramente emozionata.

3

1. **Nonostante** stia morendo di stanchezza, ho deciso di uscire con i miei amici.
2. **Sebbene** non mi sia impegnata troppo con lo studio, sono riuscita a superare l'esame.
3. **In caso** tu non riesca trovare la mia casa, chiamami e ti spiego meglio come raggiungerla.
4. Ti racconto una cosa che mi è successa, **purché** tu non ne parli con nessuno.
5. L'annuncio è stato affisso in bacheca **affinché** tutti possano leggerlo.
6. Gli abbiamo organizzato una festa per il suo compleanno, **senza che** lui ne sapesse nulla.
7. **Prima che** inizi a piovere, devo ritirare i panni stesi.
8. Mi guarda e mi sorride, **come se** mi conoscesse.
9. Non ti preoccupare, farò **in modo che** tutto sia pronto per stasera.
10. Luisa non può farcela ad arrivare in tempo alla stazione, **a meno che** non prenda un taxi.

pagina 101

Prima che...

1

1. Prima che **sia** troppo tardi, ...
2. Prima che io **me ne scordi**, ...
3. Prima che **inizi** il film, ...
4. Prima che **arrivino** gli ospiti, ...
5. Prima che **giunga** l'inverno, ...
6. Prima che **chiuda** la banca, ...
7. Prima che **tramonti** il sole, ...
8. Prima che **cominci** a piovere, ...

- | | | |
|-----|---|---|
| 6-a | Prima che chiuda la banca, ... | devo prelevare dei soldi. |
| 8-b | Prima che cominci a piovere, ... | sbrighiamoci a rientrare perché non abbiamo l'ombrello. |
| 3-c | Prima che inizi il film, ... | ricordati di spegnere il cellulare. |
| 2-d | Prima che io me ne scordi , ... | eccoti i 50 Euro che mi hai prestato ieri. |
| 7-e | Prima che tramonti il sole, ... | voglio fare un ultimo tuffo in mare. |
| 4-f | Prima che arrivino gli ospiti, ... | devo apparecchiare la tavola. |
| 1-g | Prima che sia troppo tardi, ... | Francesco dovrebbe trovarsi un lavoro serio. |
| 5-h | Prima che giunga l'inverno, ... | devo comprarmi un cappotto pesante. |

1

1. Anche se ha un aspetto poco raccomandabile, è un bravissimo ragazzo.
Benché abbia un aspetto poco raccomandabile, è un bravissimo ragazzo.
2. Anche se ha cercato di essere divertente, il tuo amico non è riuscito a farti ridere.
Benché abbia cercato di essere divertente, il tuo amico non è riuscito a farti ridere.
3. Anche se questo libro ha ricevuto un prestigioso premio, io non l'ho trovato così interessante.
Benché questo libro abbia ricevuto un prestigioso premio, io non l'ho trovato così interessante.
4. Anche se la mia macchina è abbastanza vecchia, il suo motore funziona ancora abbastanza bene.
Benché la mia macchina sia abbastanza vecchia, il suo motore funziona ancora abbastanza bene.
5. Anche se ho lavorato molto in ufficio, non sono particolarmente stanca.
Benché abbia lavorato molto in ufficio, non sono particolarmente stanca.
6. Anche se oggi c'è il sole, il clima è abbastanza rigido.
Benché oggi ci sia il sole, il clima è abbastanza rigido.
7. Anche se le cartucce della stampante sono quasi esaurite, sono riuscito ugualmente a stampare questo documento.
Benché le cartucce della stampante siano quasi esaurite, sono riuscito ugualmente a stampare questo documento.
8. Anche se Roberto si è preparato e ha studiato tantissimo, non è riuscito a superare l'esame.
Benché Roberto si sia preparato e abbia studiato tantissimo, non è riuscito a superare l'esame.
9. Anche se ormai conosco molto bene Roma, ho sempre voglia di ritornarci.
Benché ormai conosca molto bene Roma, ho sempre voglia di ritornarci.

1

- | | |
|--|---|
| <ol style="list-style-type: none"> 1. Che tu lo accetti o no, ... 2. Che ti faccia piacere o no, ... 3. Che lo voglia o no, ... 4. Che ci crediate o no, ... 5. Che ti convinca o no, ... | <ol style="list-style-type: none"> 6. Che lo vogliate o no, ... 7. Che tu ci riesca o no, ... 8. Che i tuoi genitori lo vogliano o no, ... 9. Che voi ci siate o no, ... 10. Che ti piaccia o no, dovrai fare questo lavoro, ... |
|--|---|

1

1. Dobbiamo impegnarci perché non **ci siano** più ingiustizie così grandi nella nostra società.
2. Gli studenti ascoltavano con molta attenzione perché la lezione **era** particolarmente difficile.
3. Abbiamo spostato la data della riunione della settimana prossima perché tutti **possano** partecipare.
4. Dobbiamo sbrigarci perché questo lavoro **deve** essere terminato entro oggi.
5. Dobbiamo collaborare perché questo lavoro **sia terminato** il prima possibile.
6. È necessario rendere pubbliche queste informazioni perché tutti i cittadini **sappiano** la verità su questa delicata questione.
7. La nuova amministrazione cittadina ha garantito che farà il possibile perché **migliori** la qualità dei trasporti urbani.
8. Siamo arrivati in ritardo alla stazione perché, come al solito, tu **hai perso** troppo tempo per prepararti.
9. Secondo me devi parlare con Stefania perché lei non **interpreti** male il tuo silenzio e **si offenda**.
10. Non ho potuto inviarti questa mail ieri, perché il mio computer **era** rotto.

1

1. Alla conferenza il relatore spiegava come le cause del fenomeno fossero molto complesse.
2. Si può vedere chiaramente come l'esperimento sia perfettamente riuscito.
3. I dati statistici illustrano come i comportamenti sociali siano profondamente cambiati.
4. La poca preparazione della classe evidenzia come la qualità dell'insegnamento sia stata scarsa.
5. Dobbiamo purtroppo constatare come questa strategia di mercato si sia rivelata fallimentare e le nostre vendite siano diminuite notevolmente proprio a causa delle nostre scelte inappropiate.

pagine 108-111

Cerco qualcosa, qualcuno che...

1

1-e; 2-d; 3-a; 4-f; 5-c; 6-b

- | | |
|---|---|
| <ol style="list-style-type: none"> 1. Vogliamo un governo che sappia risolvere i problemi dei cittadini. 2. Cerco un libro che tratti argomenti legati alla condizione giovanile. 3. Desidero una bibita che non contenga zucchero e mi disseti veramente. | <ol style="list-style-type: none"> 4. Cerchiamo un bar che abbia dei tavolini all'aperto. 5. Cerco un'agenzia immobiliare che garantisca serietà e affidabilità. 6. Cerco una segretaria che abbia ottime conoscenze informatiche. |
|---|---|

2

- | | |
|--|---|
| <ol style="list-style-type: none"> 1. Cerco un bravo professore di latino che dia ripetizioni a mio figlio e lo appassioni alla materia e allo studio dei classici. 2. Cerco una scuola di lingue in cui si insegni con una metodologia aggiornata. 3. Cerco una badante che si occupi dei miei genitori anziani. 4. Cerco una nuova casa che abbia un ampio giar- | <ol style="list-style-type: none"> dino e sia ben collegata al centro. 5. Cerco un vestito per un'occasione importante che sia elegante ma non vistoso e non costi troppo. 6. Cerco una macchina che sia sicura, abbia una bella linea e consumi poco. 7. Cerco collaboratori professionali che garantiscano serietà, efficienza e competenza nel lavoro. |
|--|---|

3

Cerchiamo neolaureati che:

- abbiano meno di 26 anni,
- siano in possesso di una laurea in economia e commercio, economia aziendale o ingegneria gestionale
- conoscano benissimo la lingua inglese
- abbiano spiccate attitudini commerciali
- possano far valere ottime capacità comunicative e relazionali.

4

COLLABORATORE PER UN'AZIENDA

In quest'azienda cercano qualcuno che abbia un'età inferiore a 28 anni/abbia meno di 28 anni, sia laureato in economia, abbia una laurea in economia/ sia in possesso della patente/abbia la patente, conosca l'inglese ed un'altra lingua europea, abbia ottime conoscenze informatiche, sia disponibile a viaggiare anche all'estero.

BABY-SITTER

Una famiglia cerca un/una baby-sitter che parli inglese, sia paziente, ami i bambini, aiuti i bambini a fare i compiti.

INSEGNANTE D'INGLESE

Una scuola di lingue cerca un/un'insegnante di inglese che sia di madrelingua, conosca tecniche didattiche aggiornate, faccia praticare molto la lingua orale.

COLLABORATRICE FAMILIARE

Una famiglia cerca una collaboratrice familiare che sia disponibile dal lunedì al sabato, si occupi dell'intera gestione della casa, sappia cucinare, vada a prendere i bambini a scuola.

1. Qualunque decisione tu **prenda**, sarò al tuo fianco.

2. Ovunque tu **vada**, ti seguirò.
3. Chiunque **voglia** partecipare al concorso, dovrà consegnare la documentazione entro il 30 gennaio.
4. Comunque **vada**, sono contento di aver cambiato lavoro.
5. Qualunque cosa io **dica**, lui mi contraddice.
6. Qualunque **sia** l'esito della gara, sono felice di aver partecipato.
7. Qualsiasi strada tu **intraprenda**, sono sicuro che avrai molto successo.
8. Qualsiasi cosa **accada**, non scoraggiarti mai!
9. Qualsiasi domanda ti **faccia**, rispondile con la massima sincerità.
10. Chiunque **abbia** più di 65 anni, può viaggiare gratis sui mezzi di trasporto pubblico.

2. **Qualunque** sia la tua scelta, vedrai che Marta la accetterà.

2. **Chiunque** vada al governo, la situazione non cambierà.
3. **Comunque** finisca questa storia, non mi pento di averla vissuta.
4. **Dovunque** mi mandino, accetterò il trasferimento.
5. **Qualsiasi** cosa io faccia, per te è sempre sbagliata!
6. **Chiunque** conosca Gianni, sa che è una persona gentile e disponibile.
7. **Qualunque** soluzione voi abbiate escogitato, a mio avviso non basterà a risolvere un problema così grande.

1. È il libro più bello che io **abbia letto**.

2. È la città più interessante che noi **abbiamo visitato**.
3. È il film più commovente che io **abbia visto**.
4. È l'amico più sincero che lui **abbia incontrato**.
5. È la decisione più stupida che voi **abbiate preso**.
6. È la scelta più sbagliata che loro **abbiano fatto**.
7. È la lingua più difficile che io **abbia studiato**.
8. È il vino migliore che io **abbia bevuto**.
9. È il regalo più gradito che io **abbia ricevuto**.
10. È il vestito più elegante che tu **abbia indossato**.

2. La casa più bella in cui Maria e Tommaso abbiano mai abitato era in collina con una vista stupenda.

2. L'esame più difficile che io abbia mai sostenuto è quello di anatomia.
3. Il libro più significativo che io abbia letto è il Gattopardo.
4. L'errore più grave che loro abbiano commesso non è nel calcolo ma nella progettazione.
5. Il terremoto più forte che abbia mai colpito la Sicilia è quello di Messina del 1908.
6. Il vino più caro che io abbia mai comprato era piemontese.
7. Il viaggio in aereo più lungo che io abbia mai fatto è durato 11 ore.

1

Non c'è giorno in cui io non **pensi** a lei
 non c'è strada che io non **abbia** già **percorso** insieme a lei
 non c'è bar dove non mi **sia seduto** a bere un caffè con lei
 non c'è spiaggia dove non **abbia preso** il sole con lei
 non c'è vetrina che non **abbia guardato** con lei
 non c'è musica che non **mi ricordi** lei
 non c'è vestito o camicia o maglia che non **abbia indossato** per lei
 non c'è messaggio o lettera che io **abbia ricevuto** senza sperare che arrivasse da lei
 non c'è un singolo pensiero che non **mi riporti** indietro da lei
 e mi domando come faccia il sole a sorgere e la luna
 perché continui a brillare se non c'è più lei.

2

1. Questo è l'unico appartamento che non abbia un balcone.
2. Lei è l'unica che mi capisca.
3. Marco è l'unico che non mi abbia fatto gli auguri per il compleanno.
4. Claudio è l'unico ragazzo del gruppo che non abbia la patente.
5. Tommaso è l'unico della classe che non giochi a calcio.
6. Tu sei l'unico che non mi stia a sentire.
7. Queste sono le uniche scarpe con i tacchi alti che mi piacciono.

1

1. ● Hai visto quante sciocchezze sta facendo Luigi negli ultimi tempi?
 ● Eh, sì! Hai proprio ragione. È più stupido di quanto **pensassi**.
2. ● E allora, ti piace Londra?
 ● Sì, moltissimo. È più bella di quanto io **immaginassi**.
3. ● L'hai letto questo libro?
 ● Sì, l'ho appena finito. È meno interessante di quanto **credessi**.
4. ● Davide, che ne pensi di questo Liceo Classico? È veramente così difficile?
 ● Beh, che dire? Bisogna studiare tanto, ma mi sembra meno difficile di quanto io e i miei compagni **immaginassimo**.
5. ● Non ci capisco niente in questo libretto di istruzioni!
 ● Dammi qua, ci penso io!
 ● Guarda che è molto più difficile di quanto tu non **creda**.
6. ● Come va tra Claudia e Lorenzo? Sono sempre in crisi?
 ● Direi proprio di sì, la situazione è ben peggiore di quanto voi **possiate** immaginare. Stanno per lasciarsi.
7. ● La crisi non accenna a diminuire, il paese va a rotoli e questo governo sembra impotente.
 ● La verità è che bisogna fare di più di quanto non si **sia fatto** finora.

1

- | | |
|---|--|
| <ol style="list-style-type: none"> 1. Mi domando dove vada / andasse 2. Mi domando come si chiami / si chiamasse 3. Mi domando quanti anni abbia / avesse 4. Mi domando cosa faccia / facesse 5. Mi domando che scuola frequenti / frequentasse 6. Mi domando da venga / venisse 7. Mi domando perché mi stia / stesse guardando | <ol style="list-style-type: none"> 1. Mi domando chi abbia composto / avesse composto quel brano musicale. 2. Mi domando chi le abbia regalato / avesse regalato quella brutta maglietta. 3. Mi domando dove abbia messo / avesse messo le mie scarpe. 4. Mi domando perché abbia fatto/ avesse fatto una tale sciocchezza. 5. Mi domando se abbia letto/ avesse letto il mio messaggio. 6. Mi domando come abbia potuto/ avesse potuto prendere quella decisione. |
|---|--|

2

1. Non riesco davvero a spiegarmi cosa ci **trovi** Giovanni in quella donna e perché ne **sia** tanto innamorato. A me sembra una persona così banale!
2. Non so se la segretaria **abbia comunicato** già l'orario delle lezioni agli studenti.
3. Non capisco come **abbia fatto** Francesco a rompere questa sedia. Era una sedia solida e di alta qualità.
4. Il professore si domandava come mai i ragazzi quel giorno lo **ascoltassero** con tanta attenzione, ma era felice di quel miracolo!
5. Mi chiedo quanto **abbiano speso** i Nardini per restare due settimane in quell'esclusivo albergo a cinque stelle.
6. Non so dirti perché Marta **abbia deciso** di licenziarsi. Forse era stanca di quell'orario di lavoro che la costringeva ad alzarsi ogni giorno all'alba.
7. Non capisco da dove **arrivi** tutta questa polvere. Ho fatto le pulizie ieri e i mobili sono tutti impolverati di nuovo.
8. Mi domando perché i cittadini non **protestino** contro l'enorme aumento del costo della vita.
9. Tutti si chiedevano cosa **avesse spinto** Luigi ad abbandonare gli studi. Proprio lui che era stato sempre uno studente brillante!
10. Ieri alla festa ci chiedevamo chi **fosse** la donna con cui Stefano ha chiacchierato per tutta la serata. Nessuno di noi l'aveva mai vista prima.

3

| Verbi della principale | Verbi delle dipendenti interrogative indirette |
|-------------------------------------|---|
| 1. ... chiede... se | egli <u>sia</u> davvero ebreo o se <u>abbia</u> solo voglia di far polemica |
| 2. ... gli chiede che | cognome <u>abbia</u> |
| 3. ... e ci si chiede in che | società <u>si</u> stia vivendo, se ci <u>sia</u> ancora posto per minoranze e diversità; o se ci <u>si</u> debba rassegnare all'arroganza |
| 4. ... ci si chiede se | le aziende che offrono un servizio al pubblico si <u>preoccupano</u> |
| Retto da frase relativa | una formazione che preveda |
| Retto da frase impersonale | è sorprendente che qualcuno <u>usi</u> |
| Retto da congiunzione | senza che la stessa sua coscienza <u>si</u> rivolti e <u>protesti</u> |

- 1
1. Che Marco non abbia nessuna voglia di studiare, lo sanno tutti.
 2. Che quel ristorante sia troppo caro, lo sanno tutti.
 3. Che quel professore sia troppo severo, lo sanno tutti.
 4. Che quella università sia molto prestigiosa, lo sanno tutti.
 5. Che Stefania abbia un debole per Franco, lo sanno tutti.

1 **Se piangi se ridi** (Bobby Solo)

Periodo ipotetico del primo tipo

S'i fosse foco (Cecco Angiolieri/ Fabrizio De André)

Periodo ipotetico del secondo tipo

Se telefonando (Mina)

Periodo ipotetico del secondo tipo.

Se bruciasse la città (Massimo Ranieri)

Periodo ipotetico del secondo tipo

Se fossi un angelo (Lucio Dalla)

Periodo ipotetico del secondo tipo

Se mi lasci non vale (Julio Iglesias)

Periodo ipotetico del primo tipo

Se tu sapessi (Bruno Lauzi)

Periodo ipotetico del secondo tipo

Se perdo te (Patty Pravo)

Periodo ipotetico del primo tipo

E se domani (Mina)

Periodo ipotetico del secondo tipo

Se io se lei (Biagio Antonacci)

Periodo ipotetico del terzo tipo

Rimmel (Francesco de Gregori)

Periodo ipotetico del terzo tipo

Mille lire al mese (Gilberto Mazzi)

1. Periodo ipotetico del primo tipo
2. Periodo ipotetico del secondo tipo
3. Periodo ipotetico misto

Se si potesse non morire (Modà)

Periodo ipotetico del 2° tipo

1 Se qualcuno me lo avesse detto, non so se sarei qui. Forse sarei altrove...
(periodo ipotetico misto)

Se qualcuno me lo avesse detto, avrei meditato più a lungo...
(periodo ipotetico del 3° tipo)

Se qualcuno me lo avesse detto avrei esitato, avrei riflettuto, mi sarei interrogata... e mi sarei fermata
(periodo ipotetico del 3° tipo)

Se qualcuno me lo avesse detto, ora, magari, starei camminando su un altro sentiero, avrei al fianco un gaudente viveur...
(Periodo ipotetico misto)

Me lo chiedo spesso, cosa sarebbe successo, se qualcuno mi avesse avvertita
(periodo ipotetico del 3° tipo)

1 1-b; 2-b; 3-a; 4-b; 5-a; 6-a; 7-b; 8-b

2 1-e Se abitassi più vicino alla scuola, potrei farmela a piedi.
 2-d Se oggi non avessi un esame importante, potrei anche saltare un giorno di scuola.
 3-a Se trovassi qualcuno che va nella stessa mia direzione, potrei chiedergli un passaggio.
 4-b Se Mara, che abita vicino alla scuola, mi invitasse a casa sua, non dovrei passare tutto il giorno fuori casa.
 5-c Se prendessi un taxi per tornare a casa, mi costerebbe una fortuna.

3 1. Se potessi, verrei
 Se avessi potuto, sarei venuto
 2. Se mi ascoltaste, capireste.
 Se mi aveste ascoltato, avreste capito.
 3. Se rileggesti con calma quello che scrivi,
 potresti correggere gli errori.
 Se avessi riletto con calma quello che hai scritto, avresti potuto correggere gli errori.
 4. Se restassimo a casa, ci annoieremmo.
 Se fossimo rimasti/e a casa, ci saremmo annoiati.
 5. Se partissi con me, mi farebbe veramente piacere.
 Se fossi partito/a con me, mi avrebbe fatto veramente piacere.
 6. Se non lasciaste sempre tutto in giro, la casa resterebbe in ordine.
 Se non aveste lasciato sempre tutto in giro, la casa sarebbe rimasta in ordine.
 7. Se prendessero il treno delle 7.00, arriverebbero per le 12.00.
 Se avessero preso il treno delle 7.00, sarebbero arrivati/e per le 12.00.
 8. Se lui mi chiedesse scusa, sarei pronta a perdonarlo.
 Se lui mi avesse chiesto scusa, sarei stata pronta a perdonarlo.

4 1. Se Mariangela non avesse bevuto troppo, ora non si sentirebbe male
 2. Se Giovanni non fosse uscito troppo tardi, non avrebbe perso l'autobus.
 3. Se Sara avesse avuto soldi, avrebbe comprato una maglietta che le piaceva molto.
 4. Se Luca e Marina non fossero andati ad una festa di compleanno, non si sarebbero conosciuti.
 5. Se Antonella non si fosse riaddormentata dopo la sveglia, non sarebbe arrivata tardi al lavoro.
 6. Se quest'estate, mentre ero in vacanza, qualcuno avesse innaffiato le mie piante, non sarebbero morte.
 7. Se non avessi dimenticato di comprare il riso, potrei preparare il risotto.
 8. Se Sandro non avesse perso le chiavi, potrebbe rientrare a casa.

5 1. Se **vi fermate** a cena da noi, ci fa molto piacere.
 2. Se tu **fossi** meno permalosa, non ti offenderesti per così poco.
 3. Se **continueranno** a parlare in inglese, non riusciranno mai ad imparare l'italiano.
 4. Se **avessi preso** la metro, saresti arrivato in dieci minuti.
 5. Se **parlate** tutti insieme, io non capisco niente.
 6. Se il prezzo della benzina **continuerà** ad aumentare, comincerò ad andare a lavoro in bicicletta.
 7. Se lo scorso fine settimana **fossi rimasto** in città, avresti potuto assistere a molti concerti gratuiti.
 8. Se non **dovessi** correre al lavoro, rimarrei volentieri qui al bar con voi.
 9. Se mi **aveste detto** che ieri sera andavate proprio in quel locale che mi piace tanto, sarei venuta anch'io.
 10. Se tutti **s'impegnassero** a tenere pulita la casa, io non dovrei passare tutto il sabato a fare pulizie.
 11. Se Marta **avesse sospettato** che quell'agente immobiliare era un impostore, non gli avrebbe affidato la vendita del suo appartamento.
 12. Se i lavoratori di quella ditta non **avessero accettato** il contratto di solidarietà, qualche dipendente sarebbe stato licenziato.
 13. Se tu **apriessi** una birreria in questo quartiere, potresti fare buoni affari perché non c'è nessun locale per giovani.
 14. Se Franca **accettasse** di trasferirsi all'estero, avrebbe più possibilità di trovare lavoro.
 15. Se **volete** portare qualcosa, potete portare del vino o del gelato

1 Se non **avessi avuto** un amico a Parigi, non avrei mai lasciato la mia città.

Tutto cominciò da una pubblicità televisiva.

Un famoso attore invitava a bere un caffè preparato con una macchina in cui bastava inserire una cialda.

Prima di quella pubblicità tutti facevano il caffè con la “macchinetta”, ovvero con la caffettiera espresso, sulla cui base metallica era stampato un omino baffuto a garanzia della marca originale.

Se non **ci fosse stata** quella pubblicità, la fabbrica della caffettiera espresso originale, dove io lavoravo, non avrebbe chiuso.

Ma, dopo il martellamento pubblicitario, molti comprarono la nuova macchina a cialde e le vendite della vecchia caffettiera colarono a picco.

Così un giorno i direttori della fabbrica ci dissero che la ditta, dopo ottant’anni di successo commerciale in tutto il mondo, non andava più così bene e che per continuare a produrre a costi contenuti avrebbero dovuto trasferire la produzione in un paese dell’Europa dell’est.

Se **avessimo voluto** trasferirci, avremmo potuto mantenere il nostro posto di lavoro.

A quel tempo ero libero, non avevo una famiglia e se le condizioni di lavoro **fossero state** soddisfacenti, avrei senz’altro accettato o almeno considerato possibile un trasferimento.

Per fortuna non avevo un mutuo da pagare, altrimenti non avrei potuto rifiutare l’offerta.

Considerai che lo stipendio era davvero troppo basso e decisi di non trasferirmi.

Così rimasi disoccupato, ma con la liquidazione mi potevo permettere un certo periodo di tranquillità.

Dentro di me pensavo: “non tutti i mali vengono per nuocere!”.

Da molti anni sognavo di poter andare in Francia ad imparare il francese e se **avessi avuto** la possibilità, lo avrei già fatto da molto tempo.

Proprio in quei giorni era il mio compleanno e ricevetti una telefonata di auguri da parte di Renato, un mio vecchio compagno di scuola che si era trasferito in Francia, dove aveva aperto un ristorante.

Se non **mi fossi trovato** senza lavoro, non avrei potuto accettare il suo invito: “perché non mi vieni a trovare, ti ospito io e mi potrai dare una mano al ristorante!” mi disse.

Così accettai l’invito. Oggi mi trovo a Parigi dove gestisco un piccolo caffè vicino al ristorante di Renato.

Non ci facciamo concorrenza, anzi ci scambiamo i clienti. Nel mio bar ho appeso una foto storica della vecchia macchinetta espresso. E in un angolo del locale espongo caffettiere d’epoca.

E dentro di me ringrazio ancora l’attore di quella pubblicità delle cialde che mi aveva fatto perdere il posto di lavoro.

Se non **fosse stato** per lui, ora non mi troverei qui, a Parigi!

1 Se il risparmio delle famiglie italiane **potesse** avere una forma, avrebbe sicuramente l'aspetto accogliente e rassicurante di una casetta; perché quando una famiglia italiana decide di risparmiare, quasi sempre riempie i salvadanai per comprare una casa.

È normale che i risparmi **si trasformino** in mattoni: tutti hanno bisogno di un'abitazione. Le case però costano molto – di solito l'acquisto di un alloggio è una delle spese più importanti della vita di una persona – e per acquistarle servono risparmi importanti.

Anzi spesso i soli risparmi non bastano: normalmente per comprare una casa una famiglia ha bisogno che una banca le **conceda** il mutuo, soldi in prestito da restituire con l'aggiunta di interessi un po' alla volta per diversi anni.

Sebbene il mutuo **sia** un debito particolarmente pesante da rimborsare, gli italiani da sempre considerano l'acquisto di una casa una delle soluzioni migliori per investire i propri risparmi, anche perché i prezzi delle case di solito salgono, anno dopo anno.

2 **Congiunzione temporale**

Prima che (io arrivassi)

Verbo di opinione nella principale

Trovo che (sia stato molto bello)

Congiunzione finale

Affinché (non sia solo un elemento di arredo)

Frase dipendente relativa con valore consecutivo

(un Palatino) che (sia nuovamente un tessuto vivo)

Verbo che esprime speranza, desiderio

Spero che (questa sia l'occasione)

1. Questo progetto è stato ideato prima che io arrivassi.
2. Spero che questo progetto venga realizzato il prima possibile.
3. Non trovo che questo progetto sia così all'avanguardia.
4. Stiamo ideando un progetto che risponda pienamente alle vostre esigenze.
5. Lavoriamo con il massimo impegno affinché questo progetto sia terminato per la data prevista.

3 Ho ventidue anni. Tutti dicono che non sono niente male. Ma le scrivo per avere un aiuto: perché è tanto difficile essere amati? E cos'è l'amore? Mi sembra che oggi se ne **parli** troppo spesso, ma non si **sappia** nemmeno cosa **voglia** dire. Troverò mai qualcuno che mi **ami** davvero? Che mi **capisca**?

Ho sempre incontrato ragazzi che non hanno la più pallida idea di cosa **sia** la fedeltà e il rispetto reciproco. Tante volte penso che se **fossi nata** trenta o quarant'anni fa non mi porrei queste domande. Mi **risponda**, per favore, grazie.

1. **congiuntivo con verbo d'opinione** (1 caso)
Credo che non sia un gioco di parole
2. **congiuntivo indipendente con valore esortativo (imperativo formale)** (3 casi)
Non generalizzi fin d'ora.
Abbia fiducia:
Mi riscriva
3. **congiuntivo in frase relativa** (1 caso)
...qualcuno che possieda veramente il talento di amare
4. **congiuntivo retto da una congiunzione finale** (1 caso)
...perché duri nel tempo
5. **congiuntivo retto da verbo di percezione alla forma impersonale** (2 casi)
Come mi sembra sia lei.
Può sembrare che un tempo gli uomini si accostassero
6. **congiuntivo retto da un sostantivo con valore di interrogativa indiretta** (1 caso)
La sua domanda su cosa sia l'amore
7. **congiuntivo in frase disgiuntiva** (1 caso)
Uomo o donna che sia
8. **congiuntivo in frase interrogativa indiretta**
Capirà perché sia tanto difficile trovare qualcuno

4

1. Tutti **sanno** che Giovanni è pigro.
2. Che Giovanni **sia** pigro, lo sanno tutti.
3. Il testimone affermava che, quando è entrato in banca, i rapinatori **erano** già usciti.
4. La polizia sospettava che i rapinatori **avessero** un complice all'interno della banca.
5. Jan dice che Roma **è** una città bellissima, anzi meravigliosa.
6. Si dice che Berlino **sia** una città molto giovanile.
7. Stiamo facendo il massimo perché tutto **sia** pronto per l'arrivo degli ospiti.
8. Dobbiamo sbrigarci a mettere a posto la casa perché gli ospiti **stanno** per arrivare.
9. Dicono che i prezzi delle case **siano** leggermente diminuiti.
10. Se penso che i ragazzi **sono usciti** con questo temporale, mi preoccupo davvero per loro!
11. Penso che non **sia** opportuno uscire con questo temporale. Aspettiamo che **smetta** di piovere.
12. Anche se non **hai** tanta voglia di vederlo, cerca di non essere troppo dura con Stefano stasera!
13. Sebbene ce l'**abbia** messa tutta, non è riuscito a superare la selezione per entrare all'università.
14. Cerco un vino che si **abbini** bene con l'arrosto e che **non sia** troppo caro.
15. Il Barolo è un vino piemontese che si **abbina** bene con gli arrostiti.

5

Sono le sette e la sveglia suona. Giovanni apre faticosamente gli occhi, si tira su a fatica e ancora tutto assonnato si dirige verso la cucina. Stranamente non c'è nessuno, sul tavolo neanche una tazza di latte, né biscotti e tovagliette decorate, niente odore di caffè, niente di niente...

“Può darsi che la mamma **sia** ancora a letto, che non **si sia svegliata** come al solito alle 6 e un quarto, o che **abbia spento** la sveglia e **si sia rimessa** a dormire” – pensa il ragazzo.

“Ma sì, non c'è altra spiegazione, non può essere accaduto nient'altro”.

Ancora confuso e traballante per il sonno e per la strana novità, raggiunge la stanza di sua madre e bussava alla porta. Per tutta risposta uno strano silenzio.

“Possibile che **stia** dormendo così profondamente? – si chiede Giovanni, mentre batte ancora più forte le nocche sulla porta, quasi facendosi male.

“Tutto questo non è normale!” – pensa Giovanni.

Non è normale che la colazione non **sia** pronta, che la radio di sua madre non **diffonda** fastidiose musicchette per tutta la casa, che **regni** quel preoccupante silenzio, che non **si sentano** i suoi passi indaffarati tra il bagno e la cucina.

Assorto in questi pensieri Giovanni apre la porta della stanza, sperando che sua madre **sia** lì e **dorma** profondamente. Ma non è così: la stanza è vuota, il letto disfatto, il pigiama buttato a caso su una sedia. Sembra proprio che lei **sia scappata** in tutta fretta... Ma per andare dove? E a quell'ora del mattino, poi...

Ora il ragazzo è inquieto, si domanda cosa **sia successo**, dove **possa** essere finita sua madre, teme davvero che le **sia accaduto** qualcosa. Vorrebbe che per incanto quell'enigma **si risolvesse** e tutto **tornasse** come sempre, che lei **fosse** lì con la sua vestaglia un po' sciatta, con la sua aria trascurata, con le sue domande a raffica sulla scuola, con la sua perenne inquietudine per il maledetto esame di maturità, con quel suo continuo dirgli “Giovanni, bisogna che tu **studi**, che tu **la smetta** di andartene in giro a perdere tempo con i tuoi amici!” Giovanni non avrebbe mai immaginato che si **potesse** sentire la mancanza di tutte quelle cose fastidiose. È come se all'improvviso gli **mancasse** tutto quello che aveva sempre rimproverato alla madre.

Intanto il tempo passa e sono già le otto meno un quarto. “È tardi, bisogna che io **esca** e che **cerchi** di arrivare in orario a scuola, sennò chi lo sente il professore di fisica! Quello è fissato con la puntualità” – pensa Giovanni.

Proprio in quel momento, sente un rumore di chiave nella toppa, dei passi nel corridoio ed eccola lì in tuta da ginnastica e scarpe da tennis, ancora un po' accaldata per lo sforzo della corsa, ma tranquilla e serena come se nulla **fosse accaduto**.

“Ma dov'eri? Mi hai fatto prendere un bello spavento!”

“Uno spavento? E perché mai?”

“E me lo chiedi pure? Ma sei impazzita? Pensavo che ti **fosse successo** qualcosa, stavo qua come uno stupido a domandarmi dove **fossi finita!**”

“Eh, quante storie! Non eri tu che pensavi che io **dovessi** cambiare vita, che **dovessi** smetterla di starti dietro e di scocciarti con le mie preoccupazioni? Ecco qua: ho cominciato proprio stamattina e me ne sono andata a fare jogging al parco con un'amica! A proposito, hai preparato il caffè?”

6

- a. Kim è studente (...) il medico dei cervelli sarà: uno psichiatra: non è simpatico agli uomini perché li guarda sempre negli occhi come **volesse** scoprire la nascita dei loro pensieri.
- b. Inseguo una canzone che **faccia** piangere. Vorrei scrivere una meraviglia che **rimanga** per sempre. Una rendita artistica. D'una bellezza inavvertita
- c. In Svezia, oltre il Circolo Polare Artico, Abisko è il paradiso degli scienziati. (...) Per studiare i cambiamenti climatici arrivano ogni anno 600 ricercatori e 300 studenti. Perché qualunque cosa **succeda** al pianeta, qui si vede prima.
- d. Non ci sono ancora prove scientifiche che il fosforo **faccia** bene alla memoria.
- e. - Gli integratori a base di pappa reale e polline d'api danno energia?
- No nonostante **siano considerati** comunemente dei supporti energetici in realtà non danno energia in senso stretto (...)
- f. La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che **rendano** effettivo questo diritto. (...)
- g. Tutti hanno diritto di professare liberamente la propria fede religiosa in qualsiasi forma, individuale o associata, di farne propaganda e di esercitarne in privato o in pubblico il culto, purché non **si tratti** di riti contrari al buon costume.
- h. La riflessione sulla dignità nasce pensando all'uomo in condizioni estreme. Primo Levi narra di quando, prima di arrivare ad Auschwitz, sentì chiamare se stesso e gli altri ebrei Stucke, pezzi: il nazismo li riduceva a oggetti indistinti perché tutti li **vedessero** così. Non a caso è la Costituzione tedesca oggi a mettere la dignità a suo fondamento.
- i. A ogni cane serve un posto speciale, un luogo della casa che **funzioni** da ansiolitico, dove ritrovare serenità ed essere a proprio agio.
- l. La sua fioritura dovrebbe essere finita da qualche settimana, ma non è che se **ne sia vista tanta** in giro per l'Italia. Eppure si tratta di una delle piante più facili da coltivare,
- m. Cosa succede poco prima che **si aprano** le porte dei più noti ristoranti del mondo? Ecco spiegato un backstage culinario esclusivo (e finora segreto) nel libro Come in, we are closet (Entrate prego, siamo chiusi). 25 chef stellati rivelano la ricetta perfetta per il pranzo o la cena di dipendenti, aiuto cuochi e camerieri.
- n. D: Fabrizio, guardando al tuo passato, come ti consideri, più cantautore o più poeta e quali sono le differenze che esistono tra canzone d'autore e poesia, se esistono?
R: Per quanto riguarda l'ipotesi di differenza tra canzoni e poesia, io non ho mai pensato che **esistessero** arti maggiori e arti minori, casomai artisti maggiori e artisti minori.
- o. ...Il cuoco Antonio per la trippa alla romana consiglia di utilizzare il manzo, e si raccomanda che **sia** scura.
- p. I cronisti, quale che **sia** il mezzo di comunicazione, si dividono infatti in due categorie: quelli la cui priorità è raccontare quel che è successo; e quelli la cui priorità è dimostrare quanto sono, essi stessi, brillanti, intelligenti e colti.
- q. Sono d'accordo con quella scuola di pensiero, cui oggi appartengono molti "nasi", che crede che il profumo **debba** fondersi con la pelle e non essere evidente come un gioiello.
Mi sto battendo affinché le cose **cambino**. Trovo che l'unico modo per suscitare l'interesse in un acquirente di profumi **sia** quello di spiegarli come e da chi vengono fatti.

7 L'omissione del "se" è nella frase: "Come fosse un pettirosso".

1. Continuava a fissare lo specchietto come se avesse potuto riunirlo...
Il trapassato esprime l'idea di un'ipotesi irreali. Il verbo della principale è al passato.
2. Ha sollevato lo specchietto... come fosse un pettirosso.
L'imperfetto esprime contemporaneità con il verbo della principale che è al passato.
3. Le mani mi formicolavano come se fossero addormentate.
L'imperfetto esprime contemporaneità con il verbo della principale che è al passato.
4. Ha detto mia madre come se l'avessero colpita.
Il trapassato esprime anteriorità rispetto al verbo della principale che è al passato.
5. Ero cresciuto come se mi avessero dato...
Il trapassato esprime anteriorità rispetto al verbo della principale che è al passato.
6. Ho sbadigliato come se mi fossi appena svegliato.
Il trapassato esprime anteriorità rispetto al verbo della principale che è al passato.

8 [...]

– Io non sono come loro. Io ho il sé grandioso, – ho sussurrato, mentre tre bestioni che si tenevano a braccetto mi spingevano via come **fossi** un birillo:

– Sparisci , microbo.

Durante la ricreazione di solito vagavo per i corridoi affollati di studenti come se **avessi** qualcosa da fare, così nessuno s'insospettiva. Poi poco prima che **suonasse** la campanella mi rimettevo al mio banco e mi mangiavo la pizza bianca col prosciutto, la stessa che compravano tutti dal bidello.

[...]

Erano tutti eccitati. Il Sumero faceva finta di sciare. Si piegava come se **facesse** lo slalom. Dobosz gli è saltato addosso sulla schiena e fingeva di strozzarlo. Non poteva sapere cosa **stesse** dicendo Alessia a Oscar Tommasi. Ma gli occhi le brillavano mentre guardava il Sumero e Dobosz. Mi sono avvicinato a pochi metri dal capannello e alla fine è stato facile capire. Alessia li aveva invitati a Cortina per la settimana bianca.

Quei quattro erano diversi dagli altri. Si facevano gli affari loro e si capiva che erano amici per la pelle. Sembrava che **avessero** intorno una bolla invisibile nella quale nessuno poteva entrare a meno che non lo **volessero** loro.

[...]

Quando sono tornato a casa, mia madre stava insegnando a Nihal la ricetta dell'ossobuco. Mi sono seduto, ho aperto e chiuso il cassetto delle posate e ho detto: - Alessia Roncato mi ha invitato a sciare a Cortina.

Mia madre mi ha guardato come se le **avessi detto** che mi era spuntata la coda.

9

1. “credono che sia”: verbo di opinione
2. “non si sa mai che vogliano”: espressione che esprime la possibilità anche lontana che qualcosa accada. Equivale a “nel caso in cui” ma è di tono più colloquiale.
3. “nel caso qualcuno creda che a Cagliari passiamo”: “nel caso” è una congiunzione che introduce un’ipotesi e richiede il congiuntivo. “Passiamo” è retto dal verbo d’opinione “creda che”.
4. “Vuole che qualcuno lo accompagni”: il congiuntivo è retto dal verbo “volere” che esprime volontà.
5. “Non si può dire che il sole ci sia”: il congiuntivo è retto da una struttura impersonale che equivale a “non è possibile dire che”.
6. “Vorrebbe che facesse parte”: verbo che esprime volontà. Il condizionale nella frase principale richiede l’uso dell’imperfetto congiuntivo nella dipendente.
 “Il suo sospetto è che la ragazza...fosse”: il sostantivo “sospetto” regge il congiuntivo perché non esprime una cosa certa. Il verbo “fosse” nella dipendente è all’imperfetto perché esprime un’azione anteriore a quella della principale e di tipo durativo (azione continua).
7. “la memoria è molto più debole di quel che crediamo”: la struttura “è molto più... di” introduce una frase comparativa che richiede l’uso del congiuntivo.
 “ci sembra che tutto sia accaduto o sia stato detto o pensato o visto”: il verbo sembrare richiede il congiuntivo. I congiuntivi passati di forma passiva che si trovano nelle dipendenti esprimono azioni anteriori a quella della principale.
8. “gli ha chiesto cosa stesse facendo”: il verbo chiedere introduce una frase interrogativa indiretta in cui il verbo va preferibilmente al congiuntivo. L’imperfetto congiuntivo nella dipendente esprime un’azione contemporanea a quella della principale.
9. “Qualunque cosa”: l’aggettivo indefinito “qualunque” richiede l’uso del congiuntivo.
10. “l’ansia che”: il sostantivo “ansia” regge il congiuntivo perché non introduce un fatto reale ma qualcosa che abbiamo paura che accada. I verbi all’imperfetto “fosse e potessero” esprimono contemporaneità e il verbo “fosse stato” al trapassato esprime anteriorità.

10

1. ...Piano ha attraversato la città, quella città che un tempo è stata sua, e ora non lo è più affatto anche se non c’è strada che non **conosca**...
2. Mentre uscivano hanno incontrato quel tipo, uno alto e con le basette folte, uno che lui conosceva di vista, e che ha salutato la ragazza con trasporto, e lui ha cercato di ricordarsi chi **fosse** e perché lo **conoscesse**, ma non c’è riuscito.
3. Era un tempo perfetto, e Piazza Yenne era bellissima, e il Re Carlo Felice, la sua statua sembrava **stesse** sorridendo, ...
4. Mi ha detto che erano settimane che tutti le dicevano che sarebbero andati in vacanza in Sardegna, quell’estate. E allora lei si era fatta questa idea, che la Sardegna ad agosto **fosse** un posto pienissimo, ...
5. E allora chi non c’è mai stato, a Mari Ermi o a Pan di Zucchero o a Chia, d’estate è convinto che la Sardegna **possa** sprofondare per quanta gente c’è.
6. Per quanto bello **possa** essere un hotel, solo i perdenti possono aver voglia di scendere in sala colazione. Gli sfigati. Gli impiegati. Gli agenti di commercio.
7. (Il bar di Abbasanta) ...che pure per lungo tempo è stato considerato da chiunque **passasse** in Sardegna e **dovesse** attraversarla come una tappa obbligata del viaggio.
8. ...e già il fatto che qualcuno **possedeva** degli sci gli sembra una cosa pazzesca, ...
9. “E poi”, pensa Nicola, “dovrei parlare di questo tennis club. Non perché **sia** speciale, o pittoreschi i suoi soci o particolari le regole che lo reggono, ma anzi il contrario: per la loro normalità”.
10. ...era una spiaggia che lui non si ricordava bene, se **fosse** davvero bella, perché non ci andava più da lunghissimo tempo.

11

1. Dovevo tremila euro a un amico e **non sapevo nemmeno dove volessi** vivere. A Londra c'era troppo freddo, a Cagliari non volevo tornare.
2. **Mi viene da pensare** che stare seduto a un tavolino del Lola Mundo **voglia** dire, **possa** voler dire, essere al centro del mondo.
3. ...la madre del suo compagno, una donna alta e bellissima si affaccia nella camera di suo figlio e gli dice: "Per pranzo non c'è niente". Suo figlio fa di sì con la testa **come se fosse** normale. **Come se avesse** detto "per pranzo ti lascio pronte le lasagne, accendi il forno e riscaldale".
4. ...e la notte che certe volte non passa mai, la notte, ed è noiosa, ma altre volte, la notte, **sembra** che **esista** soltanto per vivere più forte.
5. Le case non finite, il piano alto lasciato così, iniziato e mai portato avanti, per quando si sposerà il figlio che nel frattempo è partito e non torna, ma **non si sa mai** che **torni**,...
6. ...si sta ognuno a casa propria a guardare la TV nel cucinino, in un angolo umido e quotidiano che è **l'unico che valga** la pena sporcare e disordinare con la presenza di ogni giorno, e invece i saloni e i soggiorni restano intonsi e lindi **per il caso che venga** un ospite, che **si ricevano** visite inattese che però non accadono, ma **l'importante è che** lo spazio **ci sia**... (...) il visitatore starà sulla punta del divano nuovo, impacciato, e **augurandosi** di cuore che **sia** breve la chiacchierata e **si possa** presto tornare a casa propria, in quel cucinino dove accendere la TV e stare comodi, non come in questo salone freddo e immenso.

12

1. Eccolo, è lui! Quanto pensa che **possa** campare ancora?
2. Non ne so molto di uccelli, ma non credo **sia** un gabbiano.
3. Immagino che tu gli **stia** insegnando il meccanismo della pubblicità!
4. Credi che il gelato **possa** essere considerato cibo dietetico, se allontana il mio desiderio di pizza?
5. Mamma e papà sono davvero delusi, Albertino: credevamo che la tata ti **avesse educato** meglio!
6. Beh! Sono sorpresa! Ho sempre creduto che tu **fossi** alto uno e 84.

13

- Una rivista femminile pubblica cinque consigli di saggezza per le giovani donne:
1. Trova un uomo che ti **aiuti** volentieri in casa e che **abbia** un buon impiego.
 2. Trova un uomo spiritoso che ti **faccia** ridere.
 3. Trova un uomo affidabile che non ti **menta** mai.
 4. Trova un uomo che **sappia** amarti.
 5. Fa' in modo che nessuno di questi quattro uomini **sappia** dell'esistenza degli altri.